

SAFI ELIS

ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI QUADRIENNALI
CONNESSI ALL'ISTITUZIONE DELLA FILIERA TECNOLOGICO-
PROFESSIONALE AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 7
DICEMBRE 2023 N. 240

Triennio 2024-2026

*Distretto XIII Codice Meccanografico RMRH12500C
Via Sebastiano Satta, 54 – 00159 Roma*

Tel. –06.45.92.40.08 Fax 06.43.58.76.80
<http://safi.elis.org> e-mail:safi@elis.org

INDICE

1. Istituto professionale SAFI ELIS e CEDEL – Cooperativa Sociale Educativa ELIS
2. Scheda informativa dell'Istituto SAFI ELIS
3. La struttura
4. Autovalutazione
5. Il curriculum
6. Quadro orario
 - a. Piano di studi
 - b. Potenziamento insegnamento linguistico
 - c. Potenziamento discipline STEM
 - d. Insegnamento dell'Educazione Civica
7. Ampliamento offerta educativa
 - a. Bullismo e cyberbullismo
 - b. Educazione alla sessualità
 - c. Educazione alla salute: prevenzione del disturbo alimentare e delle droghe
8. Area professionalizzante
 - a. Alternanza scuola – lavoro, oggi PCTO
 - b. Simulatore Micro Impresa Formativa
 - c. Formazione esperienziale On the Job
9. Risorse ambientali e materiali
10. Area didattico-educativa: principi generali e strumenti
 - a. Metodologia partecipativa e inclusiva
 - b. Servizi di sviluppo alla persona: il tutoring
 - c. Progetti di orientamento in entrata e uscita

d. Sportello di supporto psicologico

11. Ambiti e strumenti di valutazione

- a. Criteri per la valutazione
- b. Descrittori di giudizio sintetico
- c. Voto di comportamento
- d. Punti di credito (dal documento del collegio dei docenti)
- e. Competenze di cittadinanza
- f. Assi culturali
- g. Attività di potenziamento e di recupero

12. Piano didattico personalizzato per BES e DSA

1. ISTITUTO PROFESSIONALE SAFI ELIS

L'Istituto Professionale Paritario Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera SAFI ELIS, della Cedel – cooperativa sociale educativa ELIS, è una scuola che dal 1964 offre ai propri alunni un percorso di istruzione professionale all'avanguardia. È rivolto alle persone con licenza media a cui è dedicato un percorso mirato finalizzato allo sviluppo di competenze tecnico specialistiche e trasversali.

La Scuola fonda la propria identità specifica sulla valorizzazione del ruolo della donna in tutte le attività connesse con il *care* e sullo sviluppo completo e armonico della persona, per diffondere nella società contemporanea una cultura fondata sulla dignità del lavoro svolto con amore e competenza.

L'Istituto SAFI ELIS rientra tra le attività del Centro ELIS che da 50 anni opera a Roma nel settore della formazione professionale. Attraverso enti di natura diversa, tutti non profit, promuove scuole, istituti professionali, scuole sportive, residenze di studenti e centri convegni, con l'obiettivo principale di garantire una rapida collocazione professionale.

2. SCHEDA INFORMATIVA DELL'ISTITUTO SAFI ELIS

<i>Tipologia</i>	Istituto Professionale Paritario Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Articolazione: Enogastronomia
<i>Indirizzo</i>	Via Sebastiano Satta, 54
<i>Città</i>	ROMA
<i>C.A.P.</i>	00159
<i>Telefoni</i>	06 45924008 Centralino
<i>e-mail</i>	safi@elis.org
<i>Web</i>	www.elis.org
<i>Grado</i>	Secondo
<i>Ordine</i> <i>Ente gestore</i>	Professionale Cedel- Cooperativa sociale educativa ELIS
<i>Presidente Cedel</i>	Dott.ssa Virginia Filippi
<i>Coordinatrice attività educative e didattiche SAFI ELIS</i>	Dott.ssa Silveria Di Santo
<i>Segretaria</i>	Dott.ssa Donatella MAZZA

3 LA STRUTTURA

L'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera SAFI ELIS è un Istituto Paritario di Istruzione Secondaria Superiore. Sorge a Roma, nel quartiere di Casal Bruciato, a poca distanza dalla stazione Tiburtina.

È dotato di attrezzature all'avanguardia nel settore della ristorazione collettiva, di aule luminose e spaziose, di ampi spazi all'aria aperta, una sala di studio e biblioteca a disposizione degli alunni al termine delle attività scolastiche.

L'esperienza di vita e di studio nel SAFI ELIS, in un ambiente stimolante e positivo, permette di acquisire e sviluppare quelle qualità relazionali che sono indispensabili nell'esercizio di qualsiasi professione e nella convivenza sociale

4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)

Come previsto dalla Legge 170/2015, l'Istituto SAFI ELIS promuove l'autovalutazione dell'efficacia dell'offerta formativa individuando priorità d'intervento per il raggiungimento dei propri obiettivi; tali priorità sono state registrate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto.

Le **priorità** rappresentano gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano necessariamente gli esiti degli studenti. Le priorità e i traguardi individuati nel RAV riguardano l'ambito delle Competenza Chiave Europee

In congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) e in linea con l'atto di indirizzo condiviso dal Dirigente scolastico con il Collegio dei Docenti, l'Istituto SAFI ELIS promuove un **Piano di Miglioramento** definito a partire da una priorità:

- **PRIORITÀ** :Strutturare in maniera più sistematica con il collegio docenti un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali con relativo misuratore.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1. Avere uno strumento valido di analisi e di certificazione delle competenze trasversali conseguite da ogni studente.
2. Migliorare i tempi della programmazione interdisciplinare

5. IL CURRICOLO

L'Istituto Professionale SAFI ELIS propone agli alunni un percorso di istruzione professionale articolato in quattro anni come previsto dal Ministero: con il conseguimento del **Diploma in Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**. Tra le tre articolazioni previste dal Ministero (Enogastronomia, Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica), l'Istituto Professionale SAFI ELIS offre la formazione coincidente con l'articolazione **"Enogastronomia"**.

Il progetto prevede un percorso di tipo quadriennale di Enogastronomia e Ospitalità alberghiera che formi un profilo in uscita di "Imprenditore del gusto", un/una diplomato/a che sappia sia ricoprire i ruoli tradizionali, adattandosi e adattandoli ai cambiamenti in atto nella società, sia creare da subito un proprio progetto di business. Lo scopo della sperimentazione è di creare dunque un ambiente scolastico innovativo capace di connettere il mondo della scuola non solo con il mondo del lavoro o della formazione perpetua, ma che sia anche in grado di avvicinarsi maggiormente agli allievi nel loro modo di vivere la società, abbattendo le barriere emotive e le distanze strutturali che ancora esistono tra scuola e adolescenti. Il cuore del progetto è sperimentare un tipo di scuola capace di innovarsi e superare le tradizionali modalità di fruizione e verifica dei contenuti, tramite l'utilizzo di supporti digitali e con una attenzione costante alla formazione dei docenti e alla qualità della didattica. Un ambiente stimolante quindi in cui gli allievi acquisiscano piena consapevolezza delle proprie capacità, con il supporto del corpo docenti. Il progetto nasce all'interno del Consorzio ELIS che da oltre 50 anni promuove attraverso un gruppo di oltre 100 tra grandi aziende, piccole e medie imprese, start-up e università, il costante aggiornamento dei percorsi formativi, l'inserimento nel mondo del lavoro e la realizzazione di comuni progetti finalizzati all'innovazione e alla valorizzazione della responsabilità sociale delle imprese.

A conclusione del percorso quadriennale, i diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento specificati in termini delle seguenti competenze, facenti riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF – *European Qualifications Framework*):

- ✓ Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- ✓ Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- ✓ Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle digitali e linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- ✓ Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- ✓ Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- ✓ Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

I diplomati nell'articolazione di Enogastronomia conseguono inoltre i risultati di apprendimento specificati in termini delle seguenti competenze, facenti riferimento all'EQF:

- ✓ Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- ✓ Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- ✓ Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

6. QUADRO ORARIO

Il quadro orario si articola in un'**area generale**, comune a tutti gli Istituti Professionali, e in un'**area specifica** per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera con l'aggiunta degli insegnamenti specifici all'articolazione "**Enogastronomia**".

L'orario delle singole lezioni prevede una durata di cinquanta minuti, il tempo restante di dieci minuti sarà pertanto recuperato nelle seguenti attività:

- attività di potenziamento delle singole discipline
- attività esperienziale sul campo
- didattica e attività culturali outdoor

a)PIANO DI STUDI

Il piano di studi viene rimodulato e adeguato per compensare, quasi totalmente, la riduzione di una annualità del percorso scolastico. L'articolazione quadriennale prevede inoltre di ridistribuire le ore di frequenza attraverso un calendario scolastico così ridefinito: 33 settimane di scuola su 5 giorni (escluso il sabato) di 7 ore quotidiane.

MACROAREA		I ANNO	II ANNO	TOT I° BIENNIO
Arte	Arte	2	2	4
Digital Humanities	Geostoria + TIC	3	3	6
	Lingua e letteratura italiana +TIC	6	6	12
Lingua straniera	Lingua inglese	3	3	6
	Lingua francese	3	3	6
	CLIL: Technical English (front office)	1	1	2
Matematica e socioeconomica	Matematica e fisica (comprensivo di elementi di statistica e matematica finanziaria)	5	5	10
	Diritto ed economia (comprensivo di educazione civica, diritto del lavoro ed economia aziendale)	2	2	4
	MDP	2	2	4
Professionale	Cucina	3	2	5
	Sala	2	2	4
	Accoglienza turistica	2	2	4
RC o alternativa	Religione	1	1	2

Scienze	Scienze degli alimenti (comprensivo di biologia e chimica)	3	4	7
Scienze motorie	Scienze motorie e sportive	2	2	4
Totale settimanale		40	40	80
Totale annuale		1320	1320	2640

b) POTENZIAMENTO INSEGNAMENTO LINGUISTICO

Il percorso sperimentale quadriennale viene avviato nell'ambito degli Istituti professionali per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, settori di punta nella promozione dei prodotti enogastronomici nazionali e nella gestione del turismo potenziato dall'apprendimento linguistico attraverso l'insegnamento di almeno una disciplina non linguistica con metodologia CLIL, a partire dal terzo anno di corso. È previsto il potenziamento della Lingua Inglese e l'insegnamento di una seconda lingua, Francese, lingua della cucina, prevedendo per i primi due anni una preparazione intensiva che comprenda il conseguimento di certificazioni esterne. Inoltre, prevedendo la possibilità di articolare la sperimentazione come sezione Cambridge, saranno erogate due materie di indirizzo introducendo i programmi IGCSE, redatti dall'Università di Cambridge e inviati alle scuole collegate. La modalità di erogazione sarà la modalità CLIL. La sigla IGCSE - International General Certificate of Secondary Education – è l'equivalente internazionale dei GCSE britannici, che segnano la fine del percorso scolastico e sono ampiamente riconosciuti dalle università all'estero e da un numero sempre crescente di università italiane. Le materie erogate in lingua inglese in modalità CLIL, a partire dal terzo anno, saranno: Business English e Front-Office English: business front office cil sim dal primo al quarto anno. Anche per la lingua Francese sarà prevista una materia erogata in modalità CLIL dal terzo anno: Français en cuisine. La scuola, attraverso la progettualità Erasmus Plus e la collaborazione con enti specializzati, proporrà agli studenti periodi formativi all'estero. L'apprendimento delle lingue straniere sarà anche agito mediante attività di PCTO all'estero e valorizzazione delle attività laboratoriali e dell'adozione di metodologie didattiche innovative, nonché dell'utilizzo delle tecnologie didattiche per l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e trasversali, anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe.

c) POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM Le materie STEM verranno potenziate attraverso:
 1) rimodulazione delle ore di Lingua e Letteratura Italiana, Geografia e Storia come Digital Humanities

2) attività laboratoriali, sfide, hackaton, progetti con università ed imprese 3) creazione e implementazione dei laboratori di scienze (chimica, biologia, scienze degli alimenti).

d) INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA Con la legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

La norma prevede che l'insegnamento di Educazione Civica abbia carattere trasversale e sia svolto per almeno 33 ore per ciascun anno di corso all'interno del curriculum (art.2 c.3).

L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche (art.2 c.4), così organizzato: diritto ed economia nel biennio, diritto e Tecnica Amministrativa nel Triennio.

Considerata la trasversalità dell'insegnamento, al docente titolare del corso è affidato il compito di coordinamento delle attività previste e programmate dal Consiglio di Classe (art.2 c.5).

La programmazione trasversale del Consiglio di Classe dovrà tendere a sviluppare competenze e traguardi di apprendimento con riferimento alle tematiche individuate all'art.3 della legge di seguito riportate:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono altresì promosse, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti di tutti gli esseri viventi e della natura.

È prevista la valutazione periodica e finale dell'insegnamento la cui proposta è formulata dal docente coordinatore della disciplina (art.2 c.6) sulla base degli elementi acquisiti dai docenti coinvolti nelle attività progettate dai Consigli di Classe.

6. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

a) BULLISMO E CYBERBULLISMO

Si propone un percorso formativo per riflettere sul tema del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso lezioni frontali e interattive, seminari tenuti da professionisti qualificati e tramite la diffusione di materiale informativo. L'obiettivo è di agire sulla componente cognitiva, emozionale ed etica. In particolare, per gli studenti si punta a sviluppare:

- la consapevolezza dei rischi legati all'utilizzo dei vari dispositivi elettronici come il cellulare, pc e tablet;
- un adeguato livello di empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo;
- la riflessione sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a temi di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione.

I docenti e gli attori coinvolti nel progetto educativo potranno raccogliere informazioni sui propri studenti su come percepiscono e vivono queste tematiche in modo da avviare con loro un canale di dialogo e di scambio che continui e si intensifichi nel corso dell'anno.

b) EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'

L'iniziativa nasce con lo scopo di promuovere benessere e competenze nella sfera affettiva e sessuale. L'obiettivo è di aiutare i preadolescenti ad aumentare le informazioni e a potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, con l'obiettivo di vivere questa dimensione della propria vita in modo consapevole e sicuro, rispettoso di sé e degli altri. Per raggiungere l'obiettivo sono stati ideati degli incontri, rafforzati dalla diffusione di materiale informativo, nei quali si tratteranno le seguenti tematiche:

- Pubertà, cambiamenti nella mente, nelle relazioni e nel corpo durante l'adolescenza.
- Modelli, stereotipi e pregiudizi relativi all'essere uomo e all'essere donna presenti nel contesto familiare, sociale e mediatico.
- Innamoramento, diverse modalità di vivere le esperienze affettive in adolescenza, orientamento sessuale, avere una buona relazione, concludere le relazioni, conflitto e violenza.
- Assertività nelle relazioni, autoconsapevolezza, comprensione dei sentimenti dell'altro, capacità di comunicare, uso sicuro di internet, pornografia.
- Sessualità, comportamenti sessuali sicuri, gravidanza, prevenzione di gravidanze indesiderate e infezioni sessualmente trasmissibili, uso dei contraccettivi e servizi per i giovani.

c) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- PREVENZIONE DEL DISTURBO ALIMENTARE

L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare le studentesse al tema, proponendo attività pratiche volte all'esplorazione della propria persona e all'allontanamento dal giudizio negativo proprio e altrui. L'attività formativa progettata in ottica multidisciplinare e in seguito ad attenta analisi del bisogno e conseguente richiesta dalla popolazione scolastica, prevede delle sessioni di apprendimento sui disturbi del comportamento alimentare con la partecipazione di una psicologa e di una nutrizionista specializzata nel settore. Saranno trattati i temi che seguono:

- Analisi e descrizione dei DCA (in linea generale)
- Focus sulle conseguenze
- Laboratorio: Dixit e la percezione corporea
- Social network e DCA
- Siti pro-ana e pro-mia
- Campagne di sensibilizzazione ai DCA sui social network – Laboratorio sensoriale

- PREVENZIONE ALL'USO DI DROGHE E ALCOOL

Gli ambiti sui quali si intende intervenire riguardano la sensibilizzazione e la prevenzione da svolgere nella scuola attraverso programmi di informazione scientificamente supportati che tengano conto degli attuali dati scientifici e progetti educativi orientati, secondo un approccio globale, ad una sana crescita psico-sociale. In particolare, si intende informare gli studenti sui danni per la salute legati al consumo di alcol e droga, soprattutto in giovane età, e sensibilizzare loro in merito ai rischi derivanti dalla navigazione su siti internet e social network in cui si commercializzano pericolose sostanze psicoattive.

I due progetti prevedono il coinvolgimento delle famiglie e delle organizzazioni specializzate in queste tematiche

8. AREA PROFESSIONALIZZANTE

Le attività pratiche dell'area professionalizzante rappresentano un momento fondamentale nel percorso di formazione dell'Istituto SAFI ELIS. I ragazzi possono acquisire la **professionalità sul campo** e rapportarsi con i professionisti del settore, possono cogliere il ritmo di lavoro di una struttura ricettiva e comprenderne le logiche di funzionamento. Inoltre, queste attività offrono ai ragazzi la possibilità di viaggiare in Italia e all'estero, di conoscere realtà culturali diverse e di confrontarsi con studenti di altri Paesi.

Le aziende in cui gli alunni svolgono le attività pratiche sono selezionate anche in base alla mission formativa dell'Istituto SAFI ELIS, che pone al centro di ogni azione educativa e formativa la cura della persona

a) ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO, oggi PCTO

Definizione dell'attività in base alla normativa recente

Allo scopo di raggiungere l'obiettivo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza, l'Istituto SAFI ELIS promuove l'apprendimento basato sul lavoro attraverso attività che si svolgono in aziende e strutture selezionate. Le attività da svolgersi in ambito professionale hanno come obiettivo quello di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Lo studente sarà coinvolto in attività che permetteranno di:

1. Sviluppare capacità di analisi e soluzioni dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento;
2. Acquisire metodologie di produzione in ambienti professionali con riferimento al settore cucina, pasticceria e sala;
3. Acquisire tecniche di produzione professionalizzanti lavorando a stretto contatto con figure professionali altamente qualificate
4. Sviluppare competenze specifiche al ruolo ricoperto: pianificazione e gestione delle attività di produzione di base secondo la tempistica del servizio; gestione delle relazioni interpersonali con risoluzione di possibili conflitti; sviluppo delle competenze nella comunicazione interpersonale con il Cliente; gestione dello stress legato ai ritmi di lavoro del settore scelto.

Organizzazione

L'Istituto SAFI ELIS, in ottemperanza alle direttive L.107 e modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) organizza percorsi obbligatori di alternanza scuola lavoro (ora denominate Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento-PCTO) nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto SAFI ELIS realizza le attività di alternanza durante sia durante l'anno scolastico, sia durante la sospensione estiva delle attività didattiche, a partire dalla settimana successiva alla conclusione dei corsi di recupero per i debiti formativi fino all'inizio delle attività didattiche per l'A.S. successivo.

Comitato Tecnico Scientifico

Come previsto dai nuovi ordinamenti, la scuola affida l'organizzazione delle attività di alternanza a un Comitato tecnico-scientifico, costituito dalle docenti di Cucina e di Sala del triennio

Strutture coinvolte nel progetto alternanza scuola lavoro

Nell'ottica di garantire a ciascuno studente un'esperienza di alternanza autentica e professionalizzante, il Comitato seleziona e valuta le strutture coinvolte per i successivi progetti di alternanza, individuando realtà che rispondano agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi e in linea con gli standard di qualità che la scuola intende offrire. Di seguito l'elenco delle strutture convenzionate.

Valutazione dell'esperienza formativa dello studente da parte della struttura

L'esperienza di alternanza scuola-lavoro, pur essendo svolta anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, rientra pienamente nelle attività curricolari del triennio finale del ciclo. Per questa ragione, tale esperienza viene valutata dalla struttura responsabile con riferimento agli obiettivi

formativi concordati insieme all'Istituto SAFI ELIS. Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Competenze

La valutazione delle competenze acquisite durante il percorso di alternanza Scuola-Lavoro saranno, secondo le indicazioni legislative, volte a verificare l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo consisterà inoltre nella valutazione dei comportamenti dello studente legati agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona mentre l'attenzione al risultato, verterà sulla valutazione complessiva di competenze e capacità pratiche acquisite durante il periodo di alternanza.

b)SIMULATORE MICRO IMPRESA FORMATIVA

Dall'anno scolastico 2023 – 2023 la scuola Alberghiera SAFI ELIS studierà e testerà attraverso l'approfondimento teorico e la pratica esperienziale un modello di impresa formativa che coinvolgerà le allievi di tutte le classi. Si farà riferimento ad un'azienda madrina, l'Unità Service di ELIS che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

La metodologia didattica utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Le studentesse con tale progetto di apprendimento, sono dei veri e propri giovani imprenditori e acquisiscono lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario. Un'esperienza che si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come strumento di orientamento delle scelte delle studentesse e degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l'aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale. La parte teorica del progetto prevede momenti di studio, di briefing e di brainstorming nelle quali gli allievi saranno supervisionate dalla docente di laboratorio di riferimento. La parte pratica prevede: la fase di esperienza sul campo nel settore di cucina, di sala e di ricevimento nella quale gli allievi, anche quando agiranno in autonomia nella progettazione e realizzazione dell'evento, saranno supervisionate dalla stessa docente di laboratorio. L'esperienza di apprendimento nei tre diversi settori trasmetterà agli allievi una maggiore conoscenza di essi, una formazione completa utile alla scelta della professione futura e della propria realizzazione personale e professionale.

B FORMAZIONE ESPERIENZIALE ON THE JOB

La formazione on the job (detta anche "formazione sul posto di lavoro" o "training on the job") è una metodologia formativa svolta in ambiente interno ed esterno alla Scuola. Tale attività consente allo studente di acquisire nuove competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che apprende durante le lezioni didattiche, svolte in aula e presso i laboratori della Scuola. Il

training on the job consente di insegnare allo studente il modo corretto di svolgere la professione, oggetto di studio, mentre la sta svolgendo. Tale metodologia formativa si pone l'obiettivo di collegare la formazione ad un contesto reale e operativo, sotto la supervisione e la guida di un docente o di un professionista del settore Enogastronomico e dell'Ospitalità Alberghiera. In ogni anno scolastico, gli allievi, secondo principio di rotazione, dovranno svolgere un numero di attività 'On the Job' che sarà definito dalla Direzione della Scuola, unitamente al collegio docenti e alle professoressa del settore di laboratorio. Si tratta di un progetto di sviluppo che prevede, da parte del docente o del professionista di riferimento coinvolti, una valutazione costruttiva, finalizzata alla crescita umana e professionale di ciascun allievo, nella quale perciò inclusa l'osservazione delle competenze tecniche e trasversali, come: le capacità relazionali e di gruppo, l'intelligenza emotiva, il problem solving, l'area realizzativa e progettuale come l'orientamento agli obiettivi. Il punteggio ottenuto in tale area di apprendimento, 'on the Job', sarà associato ai voti conseguiti nelle altre due sfere, inerenti la didattica laboratoriale: fase teorica e pratica, così da definire un'unica votazione finale per ogni disciplina laboratoriale di cucina, sala e ricevimento.

9. RISORSE AMBIENTALI E MATERIALI

L'Istituto rispetta nella sua struttura – dimensione della superficie e cubatura in rapporto al numero degli alunni – le norme standard di qualità e di igiene.

La scuola è distribuita su due piani e si compone di:

- 4 classi ben illuminate, dotate di banchi, cattedra, sedie, lavagna, bacheche, armadietti spogliatoi
- laboratori di cucina con attrezzature all'avanguardia e laboratorio di chimica
- laboratori di sala-bar con banco attrezzato
- palestra regolamentare coperta e attrezzata per pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica e corpo libero
- sala professori dotata di computer collegati a internet
- ufficio segreteria dotato di macchina fotocopiatrice, computer, fax, stampante a colori
- ampio giardino
- connessione wi-fi in tutte le aule

10. AREA DIDATTICO-EDUCATIVA: PRINCIPI GENERALI E STRUMENTI

L'Istituto Professionale SAFI ELIS intende formare diplomati dotati di competenza professionale unita ad un alto senso morale, in grado di promuovere la cultura della vita, del servizio al bene comune e della solidarietà.

Per raggiungere queste finalità, l'attività educativa della scuola si basa su:

- Una **didattica partecipativa** che pone l'alunno al centro del processo di formazione umana e intellettuale;
- **percorsi personalizzati** per obiettivi formativi e di apprendimento, che rispondano ai bisogni educativi delle classi o dei singoli alunni;
- **nuove e diversificate metodologie** capaci di inserire gli alunni, da protagonisti, in una pluralità di situazioni di apprendimento in cui sono sollecitati ad acquisire consapevolmente conoscenze e abilità e a trasformarle in competenze personali, flessibili e trasferibili nei più diversi contesti;
- una formazione **workshop**, che permette di "imparare facendo" (*learning by doing*), mettendo in sinergia il sapere specifico di qualcosa (conoscenza) con la sua applicazione concreta in azioni mirate a realizzare al meglio lo scopo concepito (abilità).

a) METODOLOGIA PARTECIPATIVA e INCLUSIVA

L'attività didattica dell'Istituto Professionale SAFI ELIS si avvale di una metodologia partecipativa, che rende l'alunno protagonista del processo di apprendimento, favorendo la sua partecipazione attiva e significativa. La classe diventa un laboratorio delle idee e del sapere, dove la lezione prende avvio o si pianifica nel corso dell'anno a partire dalle esigenze della classe stessa e dei singoli alunni, dando spazio ai loro interessi e rinforzando così la motivazione e la conoscenza di sé attraverso la cultura delle discipline.

Per questo, accanto alle tradizionali situazioni di apprendimento, si promuove una maggiore **flessibilità** delle attività e uno stile più dialogico e cooperativo, aperto all'apporto di tutti.

Gli alunni sono stimolati a confrontarsi in *setting* di lavoro più dinamici e vari - quali lezioni interdisciplinari, cineforum, percorsi multimediali, attività laboratoriali di classe o interclasse, progetti che mirano ad approfondire i contenuti e sviluppare una maggiore consapevolezza del settore - nei quali si esercitano in una dimensione del "saper fare" in autonomia o insieme agli altri.

Oltre al "saper fare" gli alunni sono sollecitati anche a interrogarsi sui "perché", a ricercare cioè i motivi, i significati e i valori per poter "imparare ad essere". Si promuove così la pratica della

discussione guidata e della riflessione, con domande che stimolino il ragionamento e l'analisi delle conoscenze e delle proprie opinioni, imparando a condividere i diversi punti di vista e idee che diventano parte integrante del processo di apprendimento e di valutazione. In tale contesto assume particolare importanza la didattica dell'inclusione che si prefigge l'obiettivo di creare le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare la difficoltà e le differenze, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

Si tratta di una metodologia che si prefigge di conseguire gli obiettivi che seguono:

- cercare, trovare, valorizzare e celebrare tutte le differenze tra gli individui;
- differenziare, individualizzare e personalizzare le attività didattiche in base ad esse;
- promuovere l'autonomia, la responsabilità e l'autoconsapevolezza dell'alunno.

APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE: le materie curriculari vengono integrate, accorpate e modificate sulla base delle esigenze di indirizzo. Pertanto si prevede l'inserimento di materie quali Arte e Musica; l'accorpamento delle materie Lingua Italiana, Letteratura Italiana, Storia, Geografia e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) che saranno erogate come Digital Humanities, integrando i contenuti tradizionali con l'informatica e la comunicazione digitale; l'accorpamento delle materie Matematica ed Economia, prevedendo le articolazioni di matematica finanziaria, economia aziendale e MPD (metodo di produzione domestico, già economia domestica); la docenza delle lingue straniere esclusivamente secondo la metodologia CLIL a partire dal 3° anno, prevedendo nel primo biennio una formazione intensiva che permetta il raggiungimento di un livello pari o superiore al B1, certificato da enti terzi. Implementazione e suo estensivo di laboratori interni alla scuola e messi a disposizione da enti esterni sia per l'erogazione sia delle Digital Humanities, prevedendo l'uso di un pc scolastico tutti gli allievi, sia per l'erogazione delle materie del settore delle scienze degli alimenti (laboratorio di chimica e biologia). Compresenze: visto il carattere multidisciplinare delle materie di indirizzo, si prevede di strutturare la didattica con due docenti curriculari presenti in classe, ad esempio Informatica e Lingua Italiana.

b)SERVIZIO DI SVILUPPO ALLA PERSONA: TUTORING

Al fine di porre l'alunno al centro dell'azione educativa e favorire un percorso di crescita armonico ed equilibrato, che ne rispetti i bisogni e le caratteristiche personali, l'Istituto Professionale SAFI ELIS

offre un **servizio di Tutoring** Il Tutoring promuove lo sviluppo formativo e personale di ogni allievo attraverso l'affiancamento di quest'ultima a una **docente tutor** che, attraverso incontri periodici, incoraggia nelle diverse fasi del percorso scolastico e si interessa della sua formazione e della sua crescita culturale, professionale e umana in diversi modi:

- aiuta a sviluppare le potenzialità intellettuali, affettive e relazionali, affiancandola con serenità e ottimismo in fasi particolarmente delicate come quella dell'inserimento scolastico;
- supporta nello studio, aiutando, per esempio, ad acquisire un metodo più efficace o ad individuare il proprio stile di lavoro;
- aiuta ad organizzare i tempi di studio in modo realistico e laborioso, senza perdersi d'animo di fronte agli impegni e ponendosi piccoli obiettivi da raggiungere;
- favorisce una più profonda conoscenza di sé, valorizzando i talenti e le capacità di ciascuno e guardando in modo sereno e positivo i punti di miglioramento.

Per consentire alle docenti di acquisire una formazione adeguata all'incarico tutoriale e garantire un servizio efficace, l'Istituto SAFI ELIS promuove un'attività di coordinamento, approfondimento e condivisione delle esperienze per le tutor.

c)ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, saranno progettati dei laboratori dedicati agli allievi, alle loro famiglie e al corpo docenti della scuola secondaria di primo grado, che prevedano dei momenti di approccio iniziale al mondo dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Sarà inoltre data la possibilità di diventare "studente per un giorno" e di assistere come uditore ad una normale giornata di lezione.

La sperimentazione prevede la costruzione di una rete tra scuola, università e imprese che collaborano insieme per l'orientamento e la formazione degli studenti. Tale rete formerà una comunità educante che co-progetterà il percorso di approfondimento ed esperienziale relativo alla trasformazione ecologica/sviluppo sostenibile, digitale e neuro scientifica. Tra le imprese e università che sosterranno la sperimentazione ci sono quelle del Consorzio ELIS (<https://www.elis.org/consel/>), ente di formazione no profit che forma persone al lavoro per offrire a ciascuno la possibilità di costruire il proprio progetto di vita e ed eventuali altre aziende che vorranno partecipare alla sperimentazione, purché mantengano alti standard di qualità e la giusta attenzione al proprio personale, anche in fase di formazione iniziale.

Agli allievi del quinto anno sarà realizzato un progetto di orientamento ad hoc con l'obiettivo di promuovere,

come modalità educativa permanente, lo sviluppo della persona e del suo inserimento nel mondo del lavoro, dell'Università e della vita sociale, rispettando la libertà delle scelte individuali. Un progetto che parte dalla conoscenza del Mercato del Lavoro, prosegue attraverso un'attenta riflessione circa le potenzialità di ogni allievo, si caratterizza per l'utilizzo degli strumenti e delle informazioni finalizzate al potenziamento delle abilità decisionali, si concretizza nella costruzione di un progetto professionale e formativo per il futuro

ARGOMENTI

1. INTRODUZIONE AL MONDO DEL LAVORO: LE COMPETENZE PIÙ RICHIESTE
2. LA COMUNICAZIONE
3. DONNE AL LAVORO: STORIE DI SUCCESSO
4. IL LAVORO IN TEAM
5. GESTIONE DELLE EMOZIONI
6. COME SCRIVERE UN CURRICULM
7. IL PROCESSO DI SELEZIONE E TIPOLOGIE DI CONTRATTI
8. ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E BUSTE PAGA
9. LEZIONE DI STILE
10. PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI MATURITA'

d) SPORTELLO PSICOLOGICO: 'Circolarità educativa tra i servizi, le realtà del territorio e la scuola professionale'

Il progetto "Sportello Ascolto e Progetto. Circolarità educativa tra i servizi, realtà del territorio e la scuola professionale" intende raggiungere la finalità prevista per il bando in oggetto, ovvero quella di sostenere progetti - integrativi e non sostitutivi, la creazione di uno "Sportello di ascolto" presso gli istituti scolastici e formativi. Rispetto alle finalità espresse nel bando, si ritiene che il progetto raggiunge sia quella di "agevolare l'accesso a servizi specialistici, volti alla prevenzione del disagio psicologico, dei rischi di cronicizzazione dei disturbi mentali e tesi a favorire il benessere psicologico", sia quella di "sostenere e potenziare i servizi finalizzati alla prevenzione del disagio psichico, rivolti ai giovani con prioritaria attenzione alle fasce più fragili ed in situazione di difficoltà sia nel contesto sociale che familiare".

Il progetto si sviluppa su tre annualità. Per quanto riguarda l'anno formativo/scolastico in corso (2023/2024), considerati i tempi di verifica della documentazione inoltrata e selezione, lo Sportello di Ascolto Psicologico dell'Istituto Alberghiero SAFI ELIS, completamente gratuito, sarà condotto da una Professionista Psicologa, regolarmente iscritta al relativo Albo, e fruibile, a partire dal giorno 11 marzo 2024, con cadenza settimanale: tutti i lunedì del mese dalle ore 10 alle ore 13. La Direzione si riserverà di comunicare alle famiglie di eventuali cambiamenti. Lunedì 11 marzo la Psicologa incaricata presenterà di persona il progetto alle singole classi.

11. AMBITI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

a) CRITERI PER LA VALUTAZIONE: le classiche modalità di verifica tramite test scritti e verifiche orali assumono un carattere maggiormente esperienziale, con conseguente aggiornamento e rielaborazione dei criteri di valutazione. Saranno assegnati pertanto dei progetti a cadenza periodica che prevedano l'applicazione pratica di quanto appreso durante le lezioni. Es. creazione, budgeting e promozione locale e internazionale di una impresa sociale, materie coinvolte: matematica, economia, digital humanities, lingue straniere. Gli allievi saranno dunque valutati solo in alcuni momenti specifici dell'anno, sui loro progetti, al fine di rendere il momento della valutazione

un momento di orgoglio e dimostrazione delle proprie capacità, anziché una situazione potenzialmente ansiogena e completamente distaccata dalla realtà della vita professionale.

La valutazione fa riferimento alla programmazione iniziale sia didattica per materia, sia dei Consigli di Classe, anche e soprattutto in relazione agli obiettivi generali ed in termini di competenze (conoscenza, comprensione, produzione, capacità di giudizio).

Tenendo presenti tali premesse e in ragione delle fasce di livello stabilite in base alla valutazione, ci si attiene ai criteri generali riportati in calce.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe determinerà la promozione alla classe successiva.

Non saranno ammessi gli alunni che avranno conseguito:

cinque in comportamento
oppure
insufficienza in quattro materie

o che, ai sensi del comma 7 art. 14 DPR 122/09, **non abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale delle lezioni/orario complessivo di tutte le discipline.**

Le **motivate e straordinarie deroghe** al limite dei tre quarti di frequenza del monte ore annuale sono:

- motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);

- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Il debito scolastico verrà assegnato a quelle materie la cui valutazione finale, presentata dal relativo docente, sia inferiore a 5. Nel caso in cui la valutazione sia 5 il debito viene assegnato a discrezione del docente.

DESCRITTORI DI GIUDIZIO SINTETICO

Voto	Giudizio sintetico	Risultati raggiunti
10	Eccellente	Obiettivi raggiunti al massimo livello
9	Ottimo	Obiettivi raggiunti ad un ottimo livello
8	Buono	Obiettivi raggiunti in modo elevato
7	Discreto	Obiettivi raggiunti pienamente
6	Sufficiente	Obiettivi raggiunti in modo accettabile
5	Mediocre	Obiettivi raggiunti parzialmente
4	Scarso	Obiettivi non raggiunti
3	Impreparato	Rifiuto di conferire

I voti, i giudizi sintetici, i risultati raggiunti in termini di obiettivi, gli obiettivi stessi con i relativi descrittori e le fasce di livello sono così collegati:

Intervallo di valutazione	Obiettivi	Descrittori
$8\frac{1}{2} \leq 10$	Conoscenza	Completa e ampia
	Comprensione	Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione
	Produzione	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi e senza errori o imprecisioni

	<i>Capacità di giudizio</i>	Sa cogliere con padronanza gli elementi di un insieme, stabilire relazioni fra essi, organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite
7 ≤ 8	<i>Conoscenza</i>	Completa e approfondita
	<i>Comprensione</i>	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi, ma incorre in imprecisioni
	<i>Produzione</i>	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite, ma incorre in imprecisioni
	<i>Capacità di giudizio</i>	Sa effettuare analisi approfondite e complete se guidato ed ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze
6 ≤ 6½	<i>Conoscenza</i>	Completa ma non approfondita
	<i>Comprensione</i>	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	<i>Produzione</i>	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza commettere errori
	<i>Capacità di giudizio</i>	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite e sa sintetizzare le conoscenze, ma deve essere guidato
4½ ≤ 5½	<i>Conoscenza</i>	Frammentaria e superficiale
	<i>Comprensione</i>	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici
	<i>Produzione</i>	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	<i>Capacità di giudizio</i>	È in grado di effettuare solo analisi incomplete e una sintesi parziale e imprecisa
≤ 4	<i>Conoscenza</i>	Nessuna
	<i>Comprensione</i>	Commette gravi errori
	<i>Produzione</i>	Non riesce ad applicare le conoscenze sia in situazioni conosciute che nuove
	<i>Capacità di giudizio</i>	Non è in grado di effettuare analisi e non sa sintetizzare le conoscenze acquisite

b) VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, come previsto dalla **legge 169 del 30 ottobre 2008** e ben esplicitato nel **DPR del 22 giugno 2009** "...si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri,

nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.”

Alla luce della normativa vigente, gli indicatori sotto riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di comportamento da assegnare al singolo alunno (l'individuazione di un singolo punto contenuto nella tabella può orientare il C.d.C. all'assegnazione del voto di condotta corrispondente). Nell'attribuzione del voto di comportamento si tiene conto del raggiungimento da parte dell'alunno dei seguenti obiettivi:

- **formazione di una coscienza civile**, analizzandone il comportamento, l'utilizzo del materiale e delle strutture scolastiche ed il rispetto dei regolamenti;
- **partecipazione alla vita scolastica**, come emerge dalla frequenza, dalla partecipazione al dialogo educativo e dal rispetto delle consegne scolastiche.

	OBIETTIVO Partecipazione alla vita scolastica			OBIETTIVO Formazione di una coscienza civile	
Voto	Frequenza e puntualità	Partecipazione alla vita scolastica	Rispetto delle consegne delle comunicazioni scuola-famiglia	Rispetto del regolamento d'istituto e disciplina	Correttezza nei rapporti interpersonali
10	<i>Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.</i>	<i>E' interessato, partecipa <u>attivamente</u> alla vita scolastica e alle attività proposte in orario extracurricolare e assolve <u>assiduamente</u> gli impegni di studio.</i>	<i>Rispetta con puntualità le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i>	<i>Rispetta <u>scrupolosamente</u> le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola e dimostra cura delle strutture e dei materiali della scuola e altrui.</i>	<i>Si comporta in modo costruttivo e rispettoso nei confronti di adulti e coetanei, dimostra responsabilità e impegno e collabora <u>con lealtà e generosità</u> in ogni situazione e condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</i>
9	<i>Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.</i>	<i>E' interessato, partecipa alla vita scolastica e alle attività proposte in orario extracurricolare e assolve <u>assiduamente</u> gli impegni di studio.</i>	<i>Rispetta con puntualità le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i>	<i>Rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola e dimostra cura delle strutture e dei materiali della scuola e altrui.</i>	<i>Si comporta in modo costruttivo e rispettoso nei confronti di adulti e coetanei. Dimostra responsabilità e impegno e collabora in ogni situazione e condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di</i>

					qualità della vita della scuola.
8	<p>Frequenta in modo <u>abbastanza regolare</u>, con qualche saltuario ritardo;</p> <p><u>Qualche richiesta calcolata</u> di permessi di entrata/uscita e/o assenza “strategica” in concomitanza di verifiche e/o attività proposte dalla scuola.</p>	<p>E’ interessato ma partecipa alla vita scolastica e/o alle attività proposte in orario extracurricolare <u>in modo selettivo</u>;</p> <p><u>Qualche episodio</u> di disturbo e/o distrazione;</p> <p>Assolve <u>abbastanza regolarmente</u> gli impegni di studio.</p>	<p>Rispetta con <u>discreta puntualità</u> le consegne nell’ambito delle comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</p>	<p>Rispetta <u>con discreta attenzione</u> i regolamenti e le strutture della scuola.</p> <p>Dimostra cura dei beni e dei materiali della scuola e altrui.</p>	<p>Si comporta in modo vivace, ma è tendenzialmente rispettoso nei confronti di adulti e coetanei;</p> <p><u>Episodica mancanza</u> di autocontrollo e/o rispetto nei rapporti interpersonali.</p>
7	<p>Frequenta in modo <u>abbastanza regolare</u>, ma è <u>spesso in ritardo</u>;</p> <p><u>Numerose richieste calcolate</u> di permessi di entrata/uscita e/o assenza “strategica” in concomitanza di verifiche e/o attività proposte dalla scuola.</p>	<p>Non è costante e partecipa alla vita scolastica e/o alle attività proposte in orario extracurricolare <u>in modo saltuario</u>;</p> <p><u>Diversi episodi</u> di disturbo e/o distrazione;</p> <p>Assolve <u>saltuariamente</u> gli impegni di studio.</p>	<p>E’ <u>spesso in ritardo</u> nella consegna delle comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</p>	<p><u>Non sempre rispetta</u> i regolamenti e le strutture della scuola;</p> <p>Dimostra <u>scarsa cura</u> dei beni e dei materiali della scuola e altrui;</p> <p>Sono presenti <u>segnalazioni</u> di atteggiamenti inadeguati nel registro di classe e/o nel verbale di C.d.C.</p>	<p>Si comporta in modo vivace;</p> <p>In diverse occasioni si è dimostrato <u>poco rispettoso</u> nei confronti di adulti e coetanei;</p> <p><u>Episodica mancanza</u> di autocontrollo e/o rispetto nei rapporti interpersonali.</p>
6	<p>E’ <u>spesso assente o in ritardo</u>;</p> <p><u>Sistematiche richieste</u> di permessi di entrata/uscita e/o assenza “strategica” in concomitanza di verifiche e/o attività proposte dalla scuola.</p>	<p>Esprime <u>disinteresse</u> nei confronti della vita scolastica;</p> <p>Numerosi episodi di disturbo e/o distrazione che incidono sul regolare svolgimento delle attività scolastiche;</p>	<p><u>Non rispetta</u> la consegna delle comunicazioni nell’ambito scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</p>	<p><u>Non rispetta</u> i regolamenti e le strutture della scuola;</p> <p>Dimostra <u>scarsa cura</u> dei beni e dei materiali della scuola e altrui;</p> <p>Sono presenti <u>numerose segnalazioni</u> di atteggiamenti</p>	<p>Si dimostra <u>generalmente poco rispettoso</u> e/o <u>scorretto</u> nei confronti di adulti e coetanei;</p> <p>Manifesta <u>resistenza a collaborare</u> con i compagni e con i docenti per il raggiungimento</p>

		<i>Spesso non assolve gli impegni di studio.</i>		<i>inadeguati nel registro di classe e/o nel verbale di C.d.C.</i>	<i>degli obiettivi formativi e didattici.</i>
5	<i>E' spesso assente o in ritardo; <u>Sistematiche richieste</u> di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche e/o attività proposte dalla scuola.</i>	<i>Esprime <u>evidente disinteresse</u> nei confronti della vita scolastica; <u>Numerosi episodi</u> di disturbo e/o distrazione che incidono sul regolare svolgimento delle attività scolastiche; Non assolve gli impegni di studio.</i>	<i>Si rifiuta di rispettare la consegna delle comunicazioni nell'ambito scuola-famiglia (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, avvisi alla famiglia, ecc.).</i>	<i>Disprezza i regolamenti e le strutture della scuola; Non dimostra cura dei beni e dei materiali della scuola e altrui; Sono presenti <u>numerose segnalazioni</u> di atteggiamenti inadeguati nel registro di classe e/o nel verbale di C.d.C.</i>	<i>E' costantemente scorretto nei rapporti interpersonali e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni, dimostrandosi talvolta pericoloso per gli altri; <u>Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti</u> tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.</i>

c)PUNTI DI CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

L'istituto del credito scolastico e del credito formativo è stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art. 12 del D.P.R. 323/98. L'attribuzione del credito formativo è regolata dal recente **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017** che nell'Allegato A di cui all'art. 15 co.2, stabilisce nuovi criteri di attribuzione del credito scolastico a partire dall' a.s. 2018-19 e criteri di conversione del credito scolastico già conseguito rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso, per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018-19 e 2019-20.

Il **credito formativo** concorre all'attribuzione del **credito scolastico** (che può essere assegnato fino a un massimo di 40 punti nel triennio finale sul totale di 100/100) all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti riportati a fine anno; nella media rientra anche il voto sul comportamento.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri generali per l'attribuzione di tali crediti mentre spetta ai Consigli di classe, in sede di scrutinio, la valutazione delle esperienze formative. Nello specifico, il C.d.C., una volta calcolata la media matematica dei voti individua la banda di oscillazione corrispondente, secondo la tabella fornita dal Ministero dell'Istruzione (**TABELLA ALLEGATO A**); assegna, poi, l'eventuale punto di credito aggiuntivo dopo avere valutato il profilo d'insieme dell'allievo e comunque nei limiti della banda di oscillazione.

Possono concorrere all'attribuzione del credito formativo le seguenti attestazioni:

- Certificazione di livello non inferiore a B1 per le lingue straniere;
- Superamento di una prova a carattere nazionale, predisposta e valutata da un ente esterno (es.: Olimpiadi di matematica, concorsi banditi dal MIUR per le scuole, ecc.);
- Conseguimento del patentino ECDL;
- Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 70 ore annuali¹ o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale;
- Corsi di musica con esame finale o con attestato di frequenza di almeno 70 ore annuali;
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche con attestazione di frequenza di almeno 250 ore annuali tra allenamenti e gare;
- Attività lavorativa
- Periodi di stage della durata di almeno due settimane aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori e previsti nelle regolari attività di alternanza scuola-lavoro;
- Ripetuta partecipazione ad attività inerenti il settore enogastronomico debitamente certificate dall'ente organizzatore;
- Ripetuta partecipazione ad attività collaterali promosse dall'Istituto SAFI ELIS ma non rientranti nella programmazione didattica, regolarmente certificate;
- Attestati relativi alla partecipazione a convegni, forum, tavole rotonde su tematiche di valore culturale inerenti il settore professionale di riferimento.

¹ Equivalenti a un impegno di circa due ore settimanali nell'arco dell'anno scolastico.

Le suddette attività saranno inserite in formato digitale nel Curriculum dello Studente. Le attività non coordinate dall'istituto devono essere inserite direttamente dagli allievi.

TABELLA ALLEGATO A

di cui all'art. 15 co.2 del **d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017**

(sostituisce la tabella prevista dal D.M. 99/2009)

ALLEGATO A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo

e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

d) COMPETENZE CITTADINANZA

Tra le competenze chiave introdotte nella scuola dall'Unione Europea spiccano, per la loro natura moderna e per la vicinanza col concetto di cittadinanza attiva, le competenze trasversali di cittadinanza. Così sono definite quelle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del ciclo d'istruzione obbligatoria – ma che rafforzano un percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita dello studente (lifelong learning, apprendimento permanente). Per competenze di cittadinanza s'intende la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza, a tre livelli:

1- “Sapere” e “saper pensare”, per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere.

2- “Saper essere”, ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani.

3- “Saper fare”, ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa.

In particolare, le competenze di cittadinanza possono essere così classificate:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione.

Imparare a Imparare: è importante la competenza metacognitiva, ovvero organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazione e di formazione tenendo sempre d'occhio i tempi a disposizione, le proprie strategie e/o metodi di studio e di lavoro.

Progettare: le conoscenze apprese dagli studenti devono essere utili anche per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. È importante, in tal caso, saper individuare priorità, vincoli e obiettivi del proprio progetto.

Comunicare: comunicare significa anche comprendere messaggi di genere (quotidiano, letterario, scientifico) e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi differenziati (verbale, matematico, simbolico) e su diversi supporti (cartacei, multimediali, informatici). Questo per poter rappresentare eventi, fenomeni, concetti, norme, principi, stati d'animo, emozioni ecc...

Collaborare e partecipare: diventare parte di un gruppo è importante non solo per imparare (es. con il cooperative learning) ma anche per valorizzare le altrui e le proprie capacità, gestendo la conflittualità.

Agire in modo autonomo e responsabile: essere parte di un gruppo, tuttavia, non significa annullare il proprio io: esso va anzi preservato, sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere il proprio punto di vista, i propri diritti e i propri bisogni – riconoscendo al contempo quelli altrui.

Risolvere problemi: la capacità di problem solving è una capacità sociale: c'è bisogno infatti di affrontare situazioni problematiche uscendo dalla propria soggettività per costruire e verificare ipotesi che permettano di trovare una soluzione, possibilmente su una base di pensiero laterale.

Individuare collegamenti e relazioni: il senso dell'interdisciplinarietà, così cara alla scuola moderna, sta nella capacità degli studenti di individuare e rappresentare, adducendo argomentazioni appropriate, collegamenti e relazioni tra fenomeni (eventi e concetti) diversi tra loro – anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo.

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione: Valutare l'attendibilità delle fonti da cui si attinge per lo studio, nonché la loro utilità – distinguendole tra fatti e opinioni – è estremamente importante nell'era digitale, dove il fenomeno dilagante delle fake news sta contagiando il web fino ad avere ripercussioni sulla vita offline: in questo caso, è importante attingere anche al bagaglio delle competenze digitali degli alunni, oltre che a quelle di cittadinanza.

e)ASSI CULTURALI

Le programmazioni annuali, affidate alla libertà e responsabilità dei docenti, sono inserite all'interno di **assi culturali** interdisciplinari e formulano obiettivi di conoscenze e abilità per l'acquisizione di quelle competenze di base che costituiscono il tessuto per la costruzione di un percorso di apprendimento sempre più unitario e

interdisciplinare, e di una cultura organizzata e coerente che superi il sapere frammentario e isolato e la “cultura a mosaico” tipica della nostra società.

Al termine del secondo anno (dunque alla fine dell’adempimento dell’obbligo scolastico) il Consiglio di Classe redige una scheda per ogni studente (secondo il modello di scheda riportato nella pagina successiva), certificando le competenze raggiunte con il relativo livello, come nel modello di seguito riportato e secondo i seguenti parametri:

- ❖ **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali (voti 6/7). Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l’espressione “**livello base non raggiunto**”, con l’indicazione della relativa motivazione.
- ❖ **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite (voto 7/8).
- ❖ **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (voto 8/9).

Le competenze che vengono certificate sono sia quelle di cittadinanza che quelle relative agli specifici ambiti del sapere.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p>lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽²⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

f) ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E DI RECUPERO

In sintonia con il sistema educativo di cui lo stesso Ente Gestore si fa interprete (cura attenta della formazione globale della persona attraverso una educazione personalizzata e permanente), il Consiglio di Istituto approva quegli interventi educativi, *in itinere* o conclusivi dell'anno scolastico, volti sia al recupero delle conoscenze di base che al valorizzare delle capacità e degli interessi di ogni alunno. Il Collegio docenti ha stabilito le strategie didattico-metodologiche per le attività di sostegno allo studio che hanno lo scopo di accompagnare ogni alunno nel percorso di apprendimento e prevenire gli insuccessi scolastici; si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico e si propongono di ridurre le attività di recupero dei debiti. Per quanto riguarda gli interventi di recupero, alla luce dell'O.M. 92/07, si stabilisce quanto segue:

Discipline interessate al recupero scolastico

Nel primo scrutinio: tutte le discipline

Nello scrutinio finale: tutte le discipline

Criteri di assegnazione dei debiti

Nel primo scrutinio: gli interventi di recupero potranno essere attivati esclusivamente solo se almeno un quarto degli allievi della classe abbia avuto una valutazione gravemente insufficiente nella stessa disciplina, di valore pari o inferiore a 4,5; in tutti gli altri casi, il recupero avverrà *in itinere* e secondo modalità stabilite da ciascuna docente in base al numero di allievi coinvolte e alla gravità della situazione.

Nello scrutinio finale viene assegnato un massimo di tre corsi di recupero ad alunno per disciplina.

Durata dell'intervento di recupero

Nel primo scrutinio: fino allo scrutinio intermedio per i pagellini nel secondo quadrimestre

Nello scrutinio finale: 15 ore ad alunno per ogni disciplina.

Periodo e modalità di svolgimento delle attività di recupero

Nel primo scrutinio: Il termine ultimo per il recupero è fissato entro e non oltre lo scrutinio intermedio per i pagellini del secondo quadrimestre.

Nello scrutinio finale: per rendere più efficace l'attività di recupero si decide di lavorare in due fasi:

- 1^a fase: corso di recupero da effettuare nella settimana dopo lo scrutinio finale, con assegnazione di compiti e di esercizi da svolgere durante l'estate;
- 2^a fase: eventuale e ulteriore corso di recupero da effettuare a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Ambedue le fasi non devono superare complessivamente il monte totale delle 15 ore previste per il recupero. Non rientrano in questo conteggio le ore che si utilizzano per la prova finale. La partecipazione ai corsi di recupero non è obbligatoria. È responsabilità dell'alunna prepararsi adeguatamente per colmare le lacune che hanno generato il debito, dedicando tempo allo studio personale. Al termine del periodo di recupero si effettueranno le verifiche e si valuterà l'estinzione o la sussistenza del debito. Il Consiglio di Classe decide la tipologia delle verifiche, sia nel caso del recupero in itinere che in quello del recupero finale.

Insegnanti incaricati

I docenti della scuola e/o altri professionisti.

12. .PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI STUDENTI CON BES

In linea con le disposizioni ministeriali relative alla didattica per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), l'Istituto professionale SAFI ELIS intraprende iniziative didattiche e formative per consentire il raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli allievi.

Secondo quanto stabilito dalla legge 170/2010, tra i B.E.S. la scuola riconosce come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia e si impegna a garantire linee di intervento per l'esercizio del diritto allo studio adeguate ai diversi stili di apprendimento degli allievi con tali disturbi.

La scuola, quindi, nell'ottica di fornire una didattica individualizzata e personalizzata, riconosce agli studenti con D.S.A. l'adozione di strumenti compensativi, di misure dispensative e di adeguate forme di verifica e di valutazione.

Per consentire una gestione ottimale degli interventi didattici e formativi riservati a ciascuna allievo con D.S.A., la scuola procede con la compilazione, entro l'inizio delle vacanze di Natale, di un documento contenente tutte le informazioni utili al caso, oltre che un'indicazione

delle strategie e degli strumenti che intende adottare nel corso dell'anno scolastico; tale documento prende il nome di Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Come indicato nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, «nella predisposizione della documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia» la quale è chiamata a fornire alla scuola le informazioni e i documenti necessari per la produzione di un progetto didattico calibrato sulle effettive esigenze dell'alunna e a formalizzare il patto educativo e formativo declinato nel P.D.P., che autorizza i docenti ad applicare le misure e le strategie idonee.

Il P.D.P. viene inteso dalla scuola come uno strumento di lavoro flessibile e in itinere, da consultare e monitorare periodicamente al fine di verificare, valutare ed eventualmente adeguare gli interventi in esso previsti; in questo senso, la famiglia, secondo il patto di corresponsabilità, si impegna a mantenere con la scuola un dialogo costruttivo e partecipativo attraverso incontri regolari con i docenti, affinché il loro operato risulti conosciuto, condiviso e coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Considerata la varietà di situazioni che possono richiedere l'avviamento della procedura per la redazione di un P.D.P., la scuola mette a disposizione delle famiglie una figura di riferimento, il referente d'istituto per i D.S.A., che, valutando i singoli casi e verificando i dati e i documenti eventualmente consegnati alla scuola, funge da mediatore tra le varie figure coinvolte (docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, agenzie accreditate sul territorio, ecc.), fornisce informazioni circa le normative vigenti, le strategie didattiche e le iniziative della scuola, pianifica e cura gli incontri con le famiglie per agevolare il coordinamento dell'azione educativa.

Parallelamente e in sinergia con l'attività del referente d'istituto, la scuola valorizza le risorse presenti, rappresentate dai docenti curricolari, attraverso il loro diretto coinvolgimento nelle attività che favoriscono l'inclusione (aggiornamento professionale, coordinamento delle iniziative didattiche, rapporto con le famiglie, ecc.). L'attività di tutoring, già prevista nel presente P.O.F. per tutte gli alunni della scuola, rappresenta un ulteriore strumento di rafforzamento dell'inclusività degli alunni con D.S.A. nell'ottica di un'educazione personalizzata.